

XIII. Il commercio con l'estero e le norme che lo regolano.

13.1. Gli economisti definiscono la BH come una piccola economia aperta in transizione. Le politiche e le norme per il commercio con l'estero riflettono questo fatto. La normativa sul commercio con l'estero è parte del diritto commerciale internazionale della BH e ne condivide il destino. Come parte di un ordine legale nazionale, il diritto commerciale internazionale della BH ha due gruppi principali di fonti: quelle prese da parti delle legislazioni dei vicini, e fonti normative di origine interna.

Nel primo dei due gruppi menzionati ci sono attuazioni del diritto commerciale internazionale, e i conflitti di leggi ed il diritto commerciale nazionale fanno direttamente o indirettamente riferimento alle transazioni commerciali internazionali.

A seconda dell'ente che le ha generate, le fonti di origine interna del diritto commerciale internazionale sono nazionali o internazionali. Le fonti internazionali racchiudono norme create da stati, organizzazioni internazionali o soggetti autonomi. Questo gruppo comprende norme di legge "hard" e "soft". L'Italia e la BH partecipano a questo corpo di leggi e le applicano in maniera simile. Gli esempi più importanti sono: la CISG (Convenzione delle Nazioni Unite sulla Vendita Internazionale di Merci ndr), la Convenzione sul Periodo di Limitazione nelle vendite internazionali di Beni, la Convenzione sull'Agenzia, le convenzioni sui trasporti, l'INCOTERMS, il Credito Documentario e altri atti uniformi della ICC (Camera di Commercio Internazionale ndr). Questa situazione rende le transazioni commerciali tra soggetti di questi due stati relativamente semplici da un punto di vista giuridico. Le attuazioni puntuali della legge nazionale della BH creano il regime legale per il commercio con l'estero.

La caratteristica più saliente del diritto commerciale internazionale della BH internazionale, compresa la disciplina del commercio con l'estero, è il contrasto tra il potere dello stato di essere "policy-maker" e l'autorità non sufficientemente controllata delle entità nell'implementazione delle norme per il commercio con l'estero dentro i rispettivi territori. Enti rilevanti sono il Ministero per il Commercio con l'Estero, il Ministero delle Relazioni Economiche della BH, e i ministeri del Commercio delle Entità. La tendenza recente va verso il rafforzamento del ruolo dello stato sia nel controllo che nell'implementazione delle norme per il commercio con l'estero. La legge disciplina il commercio con l'estero in BH e le attività delle aziende della BH all'estero. Un regime di commercio con l'estero liberale non esclude la possibilità di alcune restrizioni o limitazioni generali alla autonomia delle parti nelle transazioni commerciali. Il loro scopo non è contraddire le norme degli accordi WTO. Bisognerebbe anche ricordare che, sorprendentemente, i cittadini della BH, come individui domiciliati nello stato, non hanno la capacità legale di agire come soggetti del diritto commerciale internazionale del loro paese.

13.2. L'atto più importante è la legge della BH per le politiche di Commercio con l'Estero (BH Off.Gazz. 7/98; e inoltre LFTP- Legge sulle Politiche per il Commercio con l'Estero ndr). Regola i principi del commercio con l'estero, il regime di export e di import per le merci, gli investimenti stranieri diretti, le zone franche, la cooperazione industriale a lungo termine, il leasing, i baratti, il commercio internazionale di servizi, i diritti di proprietà intellettuale riferiti al commercio, le attività economiche di soggetti della BH all'estero, misure di protezionismo, l'anti-dumping, la protezione delle sovvenzioni di stato e l'implementazione del regime del commercio con l'estero.

Altre importanti leggi in BH sono:

- La Legge sugli Investimenti Diretti Stranieri (FDI) (BH Off. Gaz.17/98);
- La Legge sulle Zone Franche (BH Off. Gaz. 3/02);
- La Legge sulle Politiche Doganali (BH Off. Gaz. 21/98, 34/00) e
- La Legge sulla Corte della Bosnia Herzegovina (BH Off. Gaz. 16/02)
- La Legge sulla Camera di Commercio per il Commercio con l'Estero (BH Off. Gaz.30/01)

Queste leggi sono state seguite da un gran numero di regolamenti. Poichè le leggi si limitano agli indirizzi politici, il ruolo dei regolamenti è molto importante. Questi contengono norme tecniche vitali per il quadro legale delle transazioni. Dal momento che l'implementazione delle leggi di indirizzo politico è affidata alle Entità, anche le loro leggi dovrebbero essere prese in considerazione quando si pianificano e realizzano affari imprenditoriali. Sono un buon esempio di ciò le leggi sugli FDI delle Entità.